

FLODANA LA LENTIGGINE.

C'era una volta una lentiggine di nome Flodana che, insieme a tutta la sua famiglia, viveva sul viso di un bambino dai capelli color rame.

Rosario, questo era il nome del bambino, si vergognava del suo volto pieno di lentiggini ed, in particolare, di Flodana, che era la più grande.

Il bambino, a scuola, sceglieva sempre l'ultimo banco, per non essere visto dai maestri e dai suoi compagni di classe. Flodana intuiva l'intensa sensazione di tristezza di Rosario.

"Cosa possiamo fare per cambiare lo stato d'animo di Rosario?", chiese Flodana ai suoi fratelli e sorelle.

"Ma le lentiggini non sono mica una malattia!", ribadirono con fermezza tutti i componenti della famiglia di Flodana.

Trascorsero molti mesi ed il bambino era sempre più infelice.

Il primo giorno di scuola dell'anno successivo, nella sua classe, arrivarono altri due bambini.

Uno, con gli occhi a mandorla, e l'altro con la pelle color ebano. Si sedettero vicino al banco di Rosario, nell'ultima fila.

Flodana avvertì immediatamente la sua famiglia dell'arrivo dei due nuovi bambini che erano diversi dagli altri.

La lentiggine li sbirciava di nascosto. Flodana incominciò a parlare con gli occhi a mandorla del bambino. "Perché siete diversi dagli occhi degli altri vostri coetanei?"

"Certo che lo siamo!", ammisero, con fierezza, gli occhi a mandorla".

"Ma non per questo il nostro bambino è difforme da tutti i bambini del mondo".

Allora Flodana si rivolse al nero pigmento dell'altro bambino e formulò una domanda simile. Ebbe la stessa risposta di quella degli occhi a mandorla.

Flodana, con tutta la sua famiglia, decise di ballare e cantare sul volto di Rosario.

Ad un certo punto, quest'ultimo incominciò a parlare con i due nuovi compagni di classe.

Tutti e tre divennero grandi amici e si sedettero nei primi banchi dell'aula. Rosario, ormai, non aveva più vergogna del suo viso pieno di lentiggini ed accarezzò Flodana, che emise un sospiro di vera felicità.

Flodana rimase sul volto di Rosario per tutta la sua esistenza.

Quando i suoi capelli divennero d'argento, la lentiggine disse con voce tremula: "Sei il bambino di sempre, anche se la tua chioma è quella di un vecchio signore".

"Grazie lentiggine. Mi hai fatto compagnia per tutta la vita e spero che non scomparirai quando non ci sarò più", replicò Rosario guardandosi allo specchio.